

# VITE ROSSA COMPOSTA

## capsule in gelatina vegetale:

### VITE ROSSA FOGLIE:

La Vite Rossa è conosciuta da tempo per avere una valida **azione protettiva sui vasi venosi e sui capillari**. Le sostanze presenti nella pianta si fissano elettivamente sulla membrana cellulare delle cellule dell'endotelio vasale, che è lo strato più interno della parete vasale a diretto contatto col sangue, contribuendo così a stabilizzarla e a proteggerla contro le aggressioni dei radicali liberi. Inoltre gli antocianosidi favoriscono l'attività biologica della vitamina C e stimolano l'attività dei sistemi enzimatici che intervengono nella sintesi del collagene, migliorando così l'elasticità dei vasi venosi. Gli antocianosidi contenuti nella Vite Rossa hanno anche una valida azione **contro i radicali liberi**, essendo in grado di intrappolare quasi tutte le specie radicaliche conosciute. L'azione antiradicalica è molto importante per spiegare le azioni protettive sui **vasi sanguigni** e sul **cuore** tipiche dell'estratto secco titolato di questa pianta. **Azione cardioprotettiva e capillaroprotettiva:** Un dato molto interessante è che le proantocianidine diminuiscono la tendenza all'occlusione delle **arterie coronarie**, che sono quelle che portano sangue al cuore.

### IPPOCASTANO SEMI:

In fitoterapia, per uso interno, si utilizzano estratti standardizzati, in modo da garantire un dosaggio giornaliero di circa 100 mg di escina; L'ippocastano trova infatti impiego, per uso esterno o interno, nel trattamento di vari tipi di **edemi, varici, emorroidi, cellulite, ematomi e contusioni**, grazie alla sua capacità di aumentare la resistenza dei capillari e di ridurre la permeabilità; Quest'azione protettiva dei capillari e di drenaggio, unitamente a proprietà antinfiammatorie e ad una lieve attività antitrombotica, rendono gli estratti di ippocastano indicati in presenza di disturbi da insufficienza venosa periferiche quali: **gonfiore, pesantezza, dolori, prurito, varici e sindromi postflebitiche, emorroidi, cellulite e fragilità capillare**.

Il principio attivo dell'ippocastano (escina) è la miscela delle saponine estraibili dai semi, dalla corteccia e dalle foglie a cui conferisce le note proprietà medicinali.

Attenzione all'uso interno, invece, in quanto in alte dosi l'escina può provocare danni al glomerulo e al tubo renale; di conseguenza il suo utilizzo, al pari degli estratti di ippocastano, è controindicato in presenza di nefropatie o insufficienza renale.

### RUSCO FOGLIE:

Azione fleboprotettiva: questa pianta viene impiegata nella terapia dell'insufficienza venosa, in particolare di quella a carico degli arti inferiori e delle emorroidi. Questa azione è dovuta soprattutto ai saponosidi di cui il Rusco è ricco, ma non trascurabile è il ruolo svolto dai flavonoidi. In particolare i saponosidi paiono in grado di stimolare i recettori adrenergici delle cellule muscolari lisce della parete dei vasi venosi, favorendo così i fenomeni di vasocostrizione e migliorando quindi il tono venoso. Alcuni studi clinici hanno indagato l'effetto dell'estratto secco titolato di rusco

sull'insufficienza venosa. Sono stati arruolati pazienti con insufficienza venolinfatica, che ricevevano per bocca l'estratto secco titolato di rusco o un placebo per 2 settimane. Si misurava il tono venoso con un esame chiamato pletismografia sia in posizione coricata sia durante il movimento prima e dopo la terapia. Al termine dello studio si è visto che vi era un miglioramento significativo dei valori della pletismografia, senza la comparsa di evidenti effetti collaterali. Si è anche visto che i pazienti del gruppo rusco mostravano una significativa riduzione del diametro della caviglia e dell'intensità della sintomi rispetto a quelli del gruppo placebo.

### **CENTELLA ASIATICA FOGLIE:**

L'azione terapeutica della centella riguarda principalmente la circolazione sanguigna. La frazione purificata dei triterpeni presenta infatti proprietà eudermiche, stimola la sintesi di collagene ed è indicata come flebotonico negli stati di insufficienza venosa, varici, sindrome post-flebitica e complemento per la terapia della cellulite. Per uso esterno, la centella asiatica viene impiegata nella cura di ulcere e ragadi. La centella risulta una pianta ben tollerata e sicura. A differenza della frazione purificata, gli estratti secchi di centella possono presentare effetti collaterali sul sistema nervoso centrale. L'asiaticoside ha dimostrato attività iperglicemizzante, quindi attenzione nei soggetti diabetici.

### **ACHILLEA PIANTA:**

Le proprietà antispastiche dell'achillea millefoglie la rendono un rimedio naturale largamente impiegato nel trattamento di dolori mestruali, emorroidi e ragadi anali. L'Achillea vanta proprietà toniche utili nelle affezioni venose come varici, flebiti ed emorroidi. Per uso esterno, l'Achillea esibisce interessanti proprietà cosmetiche e dermofunzionali: antinfiammatorie, astringenti, rassodanti, disarrossanti ed antiseborroiche; per questo motivo, gli estratti di achillea millefoglie sono comunemente impiegati in prodotti contro affezioni infiammatorie di cute e mucosa, e nei disturbi circolatori: si usa contro brofoli, manifestazioni acneiche, piaghe, ragadi al seno, varici, pelli secche, aride, screpolate, delicate ed arrossate. Avvertenze: ipersensibilità accertata verso uno o più componenti.